

COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 21	del 15/07/2014
-------	----------------

OGGETTO: Approvazione regolamento per gli incentivi delle adozioni dei cani randagi.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **quindici** del mese di **luglio** alle ore **18.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria, con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Murtas Alessandro	X	
Cauli Alessandro	X		Perra Gianfranco	X	
Dessì Giacomo	X		Pili Ilario	X	
Garau Roberto		X	Pinna Antonio		X
Ghiani Salvatore	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Siddi Stefano	X	
Manca M.Cristina	X		Taris Bernardino		X
Marongiu Roberto	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	12	05

Assiste il Segretario Generale dott. Efsio Farris

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno.

Illustra consigliere Pili Ilario – Il regolamento all'attenzione del Consiglio è stato proposto alla commissione regolamenti dall'allora assessore Gianfranco Perra. Commissione che in data 10 aprile 2013 discute e licenzia il regolamento in oggetto. Il consigliere Perra ora sicuramente lamenterà un ritardo nella discussione in Consiglio Comunale di questo regolamento, ritardo che per quanto mi riguarda è ascrivibile esclusivamente alla crisi che recentemente ha distolto la maggioranza dagli argomenti veramente seri. Crisi che, se qualcuno se ne fosse dimenticato, non è stata chiesta dal sottoscritto, tanto meno dall'assessore Grussu, o dal consigliere Dessì ma da Perra, dal suo gruppo e dalla sua base, se vogliamo. Dopo questa breve premessa andiamo ad affrontare il regolamento che ha come obiettivo proprio quello di incentivare l'adozione dei cani randagi che sono stati catturati all'interno del territorio di Terralba con lo scopo di garantirne il loro benessere ed evitare quel fenomeno di sovraffollamento della struttura di ricovero che come ben sapete attualmente è quello di Arborea, denominato 'Dog Village'. Attualmente all'interno della struttura sono presenti 68 cani al costo di € 2,07più IVA per ognuno di loro per un totale di € 171,00 al giorno, questo il costo che attualmente il Comune di Terralba deve sostenere per la struttura di ricovero, moltiplicati per tutti i giorni dell'anno superiamo gli € 61.000. Quindi tra gli obiettivi anche quello di risparmio. Sapete anche che il canile, la struttura comunale di Terralba è ormai completata da un punto di vista strutturale. Chi ha intenzione di adottare un cane

randagio, ospitato presso la struttura di ricovero, deve compilare una modulistica che s'intende approvare con questo regolamento e la dovrà consegnare al Comune di Terralba, presso l'ufficio competente, Servizio di Polizia Municipale. Questa verrà valutata dall'amministrazione la quale disporrà l'autorizzazione per l'adozione del cane. A questo punto la struttura convenzionata, sempre attraverso un modulo che andremo ad approvare, l'allegato 3 denominato "Scheda di Affidato" dovrà compilarne tutta la parte descrittiva allegando foto e microchippatura. L'autorizzazione torna all'ufficio competente il quale entro 5 gg. emetterà il titolo per il ritiro del cane che potrà essere ritirato dalla struttura dopo essere stato sottoposto ai trattamenti previsti dall'ASL. Prima della consegna al richiedente il cane sarà sottoposto ad eventuali prelievi ed accertamenti diagnostici come previsto dal Servizio dato dalla ASL. Il cane adottato dopo un periodo di prova di 2 mesi, passa definitivamente nella proprietà dell'affidante a meno che l'avente titolo non ne reclami la proprietà. Nel senso che un se cane catturato e rinchiuso all'interno del servizio viene poi richiesto dall'affidatario e il titolare ne reclama la proprietà quel cane non può essere affidato. Il periodo di prova di 2 mesi serve anche all'affidatario per capire se veramente è interessato a tenere questo cane, potrebbe anche decidere di recedere dall'affidamento. Per stimolare l'adozione dei cani randagi, l'amministrazione attraverso questo regolamento ha previsto degli incentivi di tipo economico e in termini di servizi. Per quanto riguarda l'incentivo economico viene riconosciuto una tantum di € 200,00 da destinarsi all'acquisto dei beni per il mantenimento del cane che potranno essere liquidati solamente a rendicontazione dei giustificativi di spesa. Questi soldi saranno liquidati in due *tranches* semestrali di € 100,00 l'una. Superato il periodo di prova, l'adottante avrà diritto di usufruire di servizi come ad esempio le visite di controllo e le vaccinazioni per un periodo di 2 anni, il periodo si eleva a 4 anni per chi adotta un cane più anziano che abbia compiuto il quinto anno di età. Il regolamento prevede dei controlli che verranno eseguiti dal personale competente e se nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale si provvederà direttamente ad inoltrare una denuncia e alla revoca dell'adozione disponendo nuovamente il ricovero all'interno della struttura. Lo stesso regolamento prevede anche le inadempienze, appunto se il personale competente dovesse accertare delle inadempienze verrà richiesto indietro il contenuto economico di € 200,00 e se necessario anche la restituzione di tutte quelle spese che l'ente ha sostenuto per la vaccinazione ed eventualmente le visite del malcapitato. Il regolamento disciplina anche l'eventuale trasferimento del cane affidato e in questo caso l'adottante s'impegna a non cedere l'animale se non previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio di Polizia Municipale e preventiva segnalazione al servizio veterinario della ASL di competenza. L'art. 7 invece disciplina l'attività in caso di decesso e smarrimento del cane, in questi casi l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione al responsabile di servizio presso il Comune. Infine disciplina il caso di eventuale trasferimento di residenza dell'affidatario. In caso di cambio di residenza dell'affidatario quest'ultimo è obbligato a darne comunicazione scritta al Sindaco. Per concludere, sono presenti i tre allegati:

- 1° richiesta dell'adozione che deve compilare l'interessato e consegnare in Comune in cui appunto chiede l'adozione del cane ma soprattutto s'impegna con la sottoscrizione del modulo al corretto trattamento;
- 2° è un disciplinare e anche questo deve essere sottoscritto dall'affidatario in cui sono elencati tutti i suoi obblighi;
- 3° "scheda di affidato" che deve essere compilata dalla struttura di ricovero nel momento che precede l'adozione del cane.

Grazie.

Intervento consigliere Ghiani Salvatore. Chiede chiarimenti in merito a quanto detto, nel dettaglio sull'eventuale reclamo che il proprietario del cane potrebbe avanzare dopo l'adozione. Ha detto che il cane che è stato dato in affidato eventualmente potrebbe essere reclamato dal proprietario, ma se è un cane randagio come può reclamarlo un proprietario? Di conseguenza se ha un microchip non è un cane randagio e tramite questo si può risalire al proprietario.

Interviene il consigliere Ilario Pili. Spiega che è possibile che i cani alcuni cani pur essendo di proprietà non abbiano il microchip. In commissione oltre all'ex assessore Perra Gianfranco era presente anche il comandante della Polizia Municipale e ricordo che questa era stata una dicitura che lui ha chiesto d'inserire nel regolamento proprio per questo motivo. Se un cane dovesse essere smarrito anche senza microchippatura e portato alla struttura di ricovero dopo qualche tempo il proprietario può reclamarlo.

Interviene il consigliere Perra. Io dico brevemente consigliere Pili così come ho detto la volta scorsa, che in linea generale non è in ritardo l'approvazione di questo regolamento ma lo è rispetto ad altri regolamenti che sono stati portati in Consiglio e deliberati successivamente. Se consideriamo che il regolamento delle Pari opportunità era fermo un anno questo è fermo da aprile e quindi una cosa più recente. Mi fa piacere che sia stato portato oggi perché questo regolamento è stato fortemente voluto da noi ma soprattutto coinvolgendo anche l'associazione ANTA che a Terralba non dimentichiamo fa un lavoro straordinario e purtroppo deve sopperire anche alle carenze dell'ente questo perché i fondi sono sempre meno e spendiamo una cifra esorbitante. Il nostro Comune spende 70.000 euro l'anno, almeno nel 2013 poi forse quest'anno la spesa è diminuita. Ecco perché il regolamento serve soprattutto ad incentivare la popolazione ad adottarli, sicuramente ma non soltanto per un risparmio economico ma perché secondo me l'animale sta meglio. Però ci sono le strutture e se si riuniscono in branco diventano anche pericolosi. Volevo chiedere un'informazione se potete darmela, visto che oggi abbiamo portato all'approvazione il regolamento sui lavori del canile

sono terminati da 2 mesi, la struttura è stata terminata con il proseguimento dell'impianto delle acque reflue che mancava da tempo, mi auguro che l'ufficio tecnico abbia predisposto tutta la certificazione necessaria per l'agibilità perché senza quella documentazione non è possibile fare il bando per concedere la struttura. Visto che si sta disponendo il Bilancio di previsione, volevo chiedere siccome mancano gli arredi e sicuramente un bando per dare in concessione la struttura senza gli arredi andrà deserto mi chiedo se almeno nella previsione del Bilancio di Previsione è stato previsto un incremento di spesa per gli arredi.

Grazie

Interviene l'assessore Grussu Andrea. A proposito delle autorizzazioni, ho chiesto questa mattina al Responsabile dell'ufficio tecnico che mi ha garantito che ci sono tutte e adesso bisogna predisporre il bando perché gli arredi non erano previsti e quindi bisogna capire se fare un Bando senza arredi con il rischio che vada deserta. Un ringraziamento all'associazione ANTA che ha collaborato a questo regolamento e per quanto riguarda l'art. 9 del regolamento in oggetto, cercherò in questi giorni d'inserire come pubblicità nel sito web la descrizione dei cani con foto per ottimizzare e rendere più facile l'adozione.

Interviene la consigliera Manca Maria Cristina. Il regolamento all'ordine del giorno è stato voluto fortemente da tutta la maggioranza perché è un argomento molto caro a tutti. Oggi stiamo puntando l'attenzione sul fatto che bisogna incentivare la popolazione ad adottare cani. Io ritengo che bisogna fare un passo indietro e fare una politica di alta civiltà dove i cani non vanno abbandonati perché questo rimane ancora una nota dolente anche nel nostro territorio. Bisogna fare in modo certamente che i cani vengano adottati ma soprattutto promuovere delle iniziative e che vanno promosse in modo particolare nelle scuole e quindi chiedo che il Sindaco e l'assessore di riferimento adottino delle iniziative che servano proprio nell'ambito scolastico a costo zero, una cultura nel rispetto degli animali. Sembrano frasi fatte ma il rispetto degli animali è il modo con cui questi vengono trattati denotano se c'è un livello culturale alto o basso in un territorio. Secondo me c'è ancora da fare su questo versante, il regolamento sicuramente è un passo che deve essere accompagnato da tutta una serie di azioni proprio di educazione a rispetto degli animali che deve passare non solo dal Comune alla cittadina, alle associazioni che in maniera straordinaria, con grande sacrificio, lavorano spesso mettendo oltre che il loro tempo anche delle proprie risorse perché quello che viene dato è non in grado di rispondere delle esigenze concrete che questo problema riserva. Io metto l'attenzione su questo problema e vorrei assessore che da qui a un anno ci fossero delle azioni così come l'amministrazione comunale deve fare nell'ambito scolastico per la raccolta differenziata ancor di più dobbiamo promuovere un'azione forte. Adottiamo gli animali ma ancor di più facciamo in modo che questi animali non vengano abbandonati. Certamente il PD voterà a favore di questo punto all'ordine del giorno in cui crediamo fortemente e per cui abbiamo lavorato.

Il Sindaco appoggia quanto detto dalla consigliera Manca sulla sensibilizzazione nelle scuole per il rispetto degli animali

Nel prosieguo indice la votazione

Votazione

Presenti e votanti 12. Voti favorevoli 12 su 12

Voto UNANIME

Il Consiglio Comunale

RICHIAMATA la Legge 14 agosto 1991, n° 281

RICHIAMATA la L.R. 18 maggio 1994 n°21, come modificata dalla L.R. 1 agosto 1996 n°35

RICHIAMATO il DPGR 4 marzo 1999 n°1

RICHIAMATA la Deliberazione Giunta Regionale n°17/39 del 27 aprile 2010

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n°17/39 in data 27/04/2010, avente ad oggetto la approvazione delle Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione

PRESO ATTO che il quadro normativo indica come principali strumenti nella lotta al randagismo:

– anagrafe canina e vigilanza;

- sterilizzazioni;
- adozioni;
- formazione e informazione dei cittadini

VISTO il punto 8 della richiamata Deliberazione ai sensi del quale:

- E' importante promuovere processi di adozione consapevole, che prevedano una completa informazione del potenziale nuovo proprietario sui doveri e le responsabilità connesse alla proprietà di un cane; la cura profusa nel processo di adozione aumenta notoriamente il successo delle adozioni stesse:

- La formalizzazione dell'atto di affidamento/adozione deve avvenire mediante la compilazione di un documento specifico. Il responsabile del canile, o la persona formalmente incaricata dal Comune, trasmette entro tre giorni l'atto di adozione al Comune ed alla ASL presso la quale è registrato il cane; quest'ultima aggiorna la variazione anagrafica nella Banca Dati Regionale.

L'adozione non può avvenire prima che siano trascorsi quindici giorni dalla cattura del cane, ed ha natura di affidamento temporaneo fino a che non siano trascorsi i sessanta giorni di tempo previsti dalla legge perchè un eventuale proprietario reclami la proprietà del cane catturato. Trascorsi i sessanta giorni dalla cattura senza che nessuno abbia reclamato la proprietà del cane, l'affidamento temporaneo diventa automaticamente adozione definitiva e l'affidatario acquista la piena proprietà del cane adottato.

- L'incentivazione delle adozioni costituisce uno dei punti cardine della lotta al randagismo. Il primo requisito necessario per incentivare l'adozione è l'organizzazione delle attività di adozione stesse. L'incentivazione può comprendere anche servizi accessori riferiti al cane adottato come i trattamenti antiparassitari, le vaccinazioni etc.. E' possibile attivare specifiche incentivazioni anche di carattere economico: per esempio, sotto forma di buoni per alimenti per cani o per prestazioni veterinarie.

Al fine di evitare possibili fenomeni di speculazione, il valore degli incentivi non dovrebbe superare quello del costo di mantenimento del cane per un anno; a seconda dell'entità del premio stesso, quest'ultimo può essere consegnato a rate e condizionato alla dimostrazione del buon mantenimento del cane stesso nel tempo.

RITENUTO di dover attivare un sistema di adozioni facente leva anche sugli incentivi in modo da ridurre le presenze dei cani all'interno del canile e ridurre i costi;

VISTA la bozza di regolamento a tal fine predisposta;

RILEVATO che la suddetta bozza è stata esaminata dalla Commissione Statuto/Affari Istituzionali, nella seduta tenutasi il giorno 05.02.2014.

VISTO il D.Lgs n. 267/2000, in particolare l'art. 42.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta da parte del responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n° 267.

DELIBERA

DI APPROVARE il regolamento comunale per gli incentivi delle adozioni dei cani randagi, come specificamente riportato nel testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Efsio Farris)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - **04.08.2014** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **04.08.2014**

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Efsio Farris)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Efsio Farris)

N° **512** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO